



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

## *Istituto Comprensivo Giovanni Cagliero*

Largo Volumnia, 11 – 00181 Roma – Tel 067803254

PEO: [rmic8gc00n@istruzione.it](mailto:rmic8gc00n@istruzione.it) – PEC: [rmic8gc00n@pec.istruzione.it](mailto:rmic8gc00n@pec.istruzione.it)

Sito Web: [www.icgcagliero.edu.it](http://www.icgcagliero.edu.it)

C.M.: RMIC8GC00N – C.F. 80246110581

### **PIANO DELL'INCLUSIONE a.s. 2023-2024**

Ogni anno scolastico, il GLI del nostro Istituto si confronta per prendere in esame le situazioni degli alunni con certificazione frequentanti specificando che:

- per gli alunni già iscritti sono stati svolti, entro il mese di giugno, tutti i GLO conclusivi; in tali sedi gli operatori (famiglie, specialisti, docenti, figure educative e FS inclusione) hanno valutato gli obiettivi raggiunti nei rispettivi PEI, descritto i profili di funzionamento e individuato le modalità operative, le strategie e l'impiego di risorse per il prossimo anno scolastico. Quanto concordato costituirà l'imprescindibile base di partenza nella redazione dei PEI definitivi per l'a.s. 2023/2024;
- per gli alunni neo iscritti, le FS per l'inclusione hanno tenuto incontri di continuità con i docenti uscenti, colloqui con le famiglie e partecipato ai GLO di passaggio. In tali sedi si è presa nota dei profili di funzionamento dei bambini sulla base di: percorso svolto nel precedente ciclo di istruzione; obiettivi raggiunti e possibili livelli di sviluppo futuri; strategie e risorse funzionali a tale raggiungimento; contesto familiare e sociale di riferimento; percorsi terapeutici in atto e/o programmati per il prossimo anno scolastico; elementi facilitatori e ostativi ad un adeguato inserimento nel nuovo contesto educativo; punti di forza e fragilità dei singoli alunni. Tali informazioni hanno costituito elemento primario di considerazione nella formazione dei futuri gruppi classe, così come nella individuazione delle figure professionali da assegnare ai rispettivi gruppi e, come per gli alunni di vecchia iscrizione, sono stati concordati i punti essenziali per la redazione dei PEI da redigere per il prossimo anno scolastico. Con gli operatori sanitari presenti e le famiglie sono stati già indicati dei periodi di riferimento per tale attività;
- si prendono in esame punti forza e criticità dell'Istituto in tema di inclusione, individuando come punto forza la cultura inclusiva della scuola e la lunga esperienza in merito, fatta di buone prassi,

progettualità e formazione; relativamente alle criticità si individua ancora la necessità di spazi e risorse umane, materiali e tecnologiche adeguate a rispondere alle crescenti sfide dell'inclusione. Pertanto, per l'a.s. 23/24 si auspica e si progetta, grazie anche ai finanziamenti stanziati, un aumento significativo di tali risorse. Sono stati individuati ulteriori punti critici quali: l'alto numero di docenti non specializzati assegnati all'Istituto come organico di fatto, il ritardo nelle operazioni di assegnazione posti da parte degli uffici territoriali competenti, nonché l'alternanza delle figure dovuta ad errori nelle graduatorie con conseguenti ricorsi. A tutto ciò, si unisce l'alto numero di assenze di alcuni docenti curricolari e di sostegno che hanno inficiato in molte situazioni specifiche la continuità didattica e formativa essenziale per gli alunni più fragili e bisognosi di instaurare un legame solido con le figure di riferimento.

Malgrado le criticità espresse, il nostro Istituto ha operato, come da lunga tradizione e comprovata esperienza in tema di inclusione, per consolidare ed arricchire culture, politiche e pratiche inclusive attraverso:

- la costruzione e la trasmissione di valori per una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, alimentando una cultura avente al centro la valorizzazione dell'individuo e delle sue peculiarità;
- lo sviluppo di politiche inclusive in cui tutti, docenti ed alunni, possano sentirsi realmente accolti e valorizzati; in cui le carriere siano trasparenti e la formazione dei docenti consenta loro di affrontare in modo sicuro le sfide delle diversità;
- la realizzazione di pratiche inclusive, attraverso: la progettazione di attività che consentano ai docenti di rispondere alle singole esigenze educative e formative degli alunni; l'incoraggiamento degli alunni ad essere parte attiva del proprio processo di apprendimento e la valorizzazione delle esperienze extra scolastiche di tutti gli attori coinvolti.

---

In linea generale si persegue lo scopo di "creare" una scuola sempre più rispondente ai mutamenti di una società complessa e variegata in cui non ci si può limitare alla semplice "tolleranza" delle diversità ma si esige di affermarle, ponendole al centro dell'azione educativa e trasformarle così, da "potenziali ostacoli" a vere e proprie risorse per l'intera comunità educante. In tale modo la nostra comunità interpreta il suggerimento del sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'OMS di "*attivazione di facilitatori e rimozione di barriere*".

Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che neces-

sita di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come ad un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza “normale” e ritenere quindi che la disabilità e lo svantaggio non siano dentro l'individuo, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Poiché, ricordiamo, dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie capacità.

Quanto espresso sinora, come imprescindibile idea di fondo, confluisce pienamente nel Piano dell'Inclusione; esso è rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali ed è parte integrante del PTOF d'Istituto, proponendosi di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, così come del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo–didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Pertanto, per ciò che riguarda **l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive**, nell'anno scolastico 2023/2024 si continuerà a lavorare sul percorso già impostato negli anni precedenti proponendo lo sviluppo e il potenziamento delle capacità di ciascun alunno e ponendo particolare attenzione all'eventuale insorgenza di nuovi bisogni. Il filo conduttore che continuerà a guidare l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

La valutazione del Piano dell'Inclusione sarà compito del GLI ed avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità e intervenendo sulle aree più deboli.

Il GLI rileva, attraverso griglie strutturate, i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Nel corso dell'intero anno scolastico, la F.S. per l'inclusione ha rappresentato un punto di riferimento, in termini di consulenza, presenza agli incontri e supporto nell'avvio di iter procedurali specifici, per i team docenti aventi situazioni ed esigenze educative speciali; ha tenuto rapporti costanti e continuativi con gli operatori esterni (ASL, Centri di riabilitazione, Case famiglia, Municipio, Servizi sociali) oltre che con le famiglie degli alunni.

L'attività dell'inclusione ha curato i passaggi da un ordine scolastico all'altro sia per gli alunni dell'Istituto che per quelli in entrata e/o in uscita da altri istituti, con particolare attenzione delle situazioni presentanti Bisogni Educativi Speciali.

Per il prossimo anno scolastico, visto il notevole contributo dimostrato finora, la Dirigenza dell'Istituto ha confermato la convenzione con il Prof. Pergola per il mantenimento dello sportello di ascolto psicologico gratuito, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado e alle loro famiglie, finalizzato al superamento di fragilità emotive che coinvolgono gli alunni in età adolescenziale.

I referenti degli alunni BES e DSA hanno supportato il lavoro per l'inclusione dell'Istituto fornendo indicazioni operative ai diversi team sulle metodologie d'intervento e monitorando la redazione e raccolta dei documenti necessari. Anche per il prossimo anno scolastico provvederanno a raccogliere la modulistica che formalizza gli interventi didattico-educativi personalizzati.

Le FS per l'inclusione supervisioneranno le attività dei coordinatori, attiveranno focus/confronto sui casi, forniranno consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, formuleranno proposte di lavoro per il GLI, elaboreranno una proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES, raccoglieranno i PEI degli alunni.

Ciascun team offrirà agli alunni una molteplicità di strategie per rispondere alle esigenze dei diversi stili di apprendimento. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per quanto riguarda la verifica e la valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto degli obiettivi raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascun alunno. Per non disattendere gli obiettivi di apprendimento, di condivisione e inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti, sia della Primaria che della Secondaria, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità e per gli alunni con altri BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Tutto nell'ottica della massima flessibilità degli interventi.

La Dirigenza ha monitorato sistematicamente che tali interventi rispondessero alle reali esigenze dell'utenza, soprattutto con priorità alle situazioni di svantaggio economico e socio-culturale, oltre che per le disabilità certificate. A tale scopo l'Istituto ha fornito supporti tecnologici sulla base delle richieste, delle reali necessità compatibilmente con le risorse della scuola.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sono presenti :

2 docenti come Funzione Strumentale "Area alunni, inclusione e rapporti con il territorio" e coordinatori per il sostegno dei rispettivi plessi primaria Cagliari e Rodari;

1 docente Coordinatore per il sostegno del plesso Tibullo;

1 docente Coordinatore per il sostegno del plesso Infanzia Cagliari.

4 docenti coordinatori BES e DSA (uno per il plesso Cagliari, uno per il plesso Rodari e due per il plesso Tibullo).

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno e insegnanti curricolare (contitolari), assistenti educatori, assistenti alla comunicazione, collaboratori scolastici.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, volti a favorire l'autonomia personale e relazionale in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta, l'adozione di strategie e metodologie favorevoli l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Anche per il prossimo anno scolastico, le figure coinvolte nel PI, manterranno rapporti di collaborazione e condivisione di informazioni, intenti e strategie con le figure esterne alla scuola e attive nel territorio in un'ottica di intervento di rete. Si organizzeranno in modo sistematico e puntuale incontri in presenza o a distanza con: Municipio, Servizi Sociali, Asl, Centri Terapeutici Riabilitativi pubblici e privati.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto ai fini di una collaborazione condivisa per il successo formativo dello studente.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- Colloqui preliminari in seguito a rilevazioni di criticità.
- Condivisione delle scelte effettuate e delle strategie utilizzate eventualmente formalizzate attraverso la redazione del PDP.
- Organizzazione di incontri calendarizzati (da planning annuale) per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

La scuola è sempre disponibile ad offrire un numero maggiore di incontri alle famiglie qualora se ne ravvisi la necessità.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI, su modello nazionale ICF, nel caso di alunni con disabilità.

Nei rispettivi piani vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Al fine di pianificare percorsi personalizzati rispondenti alle reali e specifiche esigenze dei singoli

alunni e monitorarne efficacemente l'andamento, verranno individuati, nel corso dell'anno scolastico, dei momenti di incontro/ condivisione tra i docenti dei vari Consigli di Classe.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ai fini dell'efficacia di ciascun intervento educativo, si valorizzeranno le risorse e le competenze degli insegnanti presenti nella scuola; tuttavia il numero e la complessità delle problematiche rilevate nell'Istituto rende necessario l'utilizzo di risorse aggiuntive, docenti in organico di potenziamento, per superare le difficoltà individuate.

Allo scopo di ampliare le competenze delle risorse esistenti, l'Istituto intende promuovere ed incentivare la partecipazione di tutti i docenti, così come è avvenuto nel corrente anno scolastico, a corsi di formazione sulle nuove tecniche di insegnamento.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti di potenziamento da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di un organico di sostegno specializzato e adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico, in continuità con gli anni scolastici precedenti e, ove necessario, con un numero di ore aggiuntive;
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche (tablet e software specifici per le diverse disabilità) e materiali in dotazione alla singole situazioni di fragilità. In proposito l'istituto ha stanziato dei fondi per l'acquisto di strumenti e materiali per l'a.s. 2023-2024;
- Spazi adeguati per lo svolgimento di attività mirate al raggiungimento degli obiettivi dei PEI degli alunni in condizione di maggior gravità e per gli alunni BES che necessitano, in alcuni momenti, di attività in rapporto uno a uno o in piccolo gruppo;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adeguata al percorso educativo e formativo.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19.06.2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2023**